



FONDAZIONE DI CULTURA  
INTERNAZIONALE  
ARMANDO VERDIGLIONE

VIA TORINO, 2  
20123 MILANO  
TEL. 02/801471

CONGRESSO INTERNAZIONALE

# IL RAZZISMO IN ITALIA

## Le fondazioni e la libertà d'impresa

Presso la sede della «Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione» - Via Torino, 2 - Milano  
6 luglio 1985, a partire dalle ore 9,00 - Organizzato dalla Cooperativa editrice-culturale Spirali/Vel

Durante il Congresso l'«Istituto per gli scambi fra l'Europa e il Pacifico»  
terrà una conferenza intorno al viaggio compiuto a Pechino per l'organizzazione del Congresso  
*L'Europa e la Cina. Marco Polo e il secondo rinascimento*

Il recente tentativo di demonizzazione da parte di alcuni nei confronti della «Fondazione» ci dà l'occasione — e di questa ne siamo loro grati — d'indicare all'attenzione pubblica le seguenti questioni:

- 1) la «Fondazione» si autofinanzia e anche su questo principio e su questa prova è stata riconosciuta dallo Stato. Ciascuno (nessun partito, nessun ente pubblico) contribuisce all'impresa;
- 2) chiamare Verdiglione «magliaro della psicanalisi», «santone», «stregone», «Rasputin» è non voler intendere la portata della sua teoria che si elabora nei seguenti libri pubblicati in vari paesi: *La dissidenza freudiana* (Feltrinelli 1978), *La psicanalisi questa mia avventura* (Marsilio 1978), *Fondazioni della psicanalisi. O. La peste* (Spirali/Vel 1980), *Fondazioni della psicanalisi. 1. Dio* (Spirali/Vel 1982), *La mia industria* (Rizzoli 1983), *Manifesto del secondo rinascimento* (Rizzoli 1983), *Il giardino dell'automa* (Spirali/Vel 1984); nelle seguenti antologie: *Psicanalisi e politica* (Feltrinelli 1973), *Follia e società segregativa* (Feltrinelli 1974), *Sessualità e politica* (Feltrinelli 1976), *La follia* (Feltrinelli 1978), *Violenza e psicanalisi* (Feltrinelli 1978), *Sessualità e potere* (Marsilio 1976), *Il diavolo sul letto* (Marsilio 1977), *Il politico è l'inconscio* (Marsilio 1978), *L'altro tempo della psicanalisi* (SugarCo 1979), *L'inconscio* (Marsilio 1980), *La verità* (Feltrinelli 1981), *New York: sesso e linguaggio* (Spirali/Vel 1982), *L'intellettuale e il sesso* (Spirali 1980), *La cultura*

(Spirali, 1982); e nelle riviste: «Vel», «Nominazione», «Clinica», «Causa di verità», «La Quinzaine littéraire», «Tel Quel», «Semiotica», «Communications» e in alcuni quotidiani, che hanno sancito lo statuto scientifico, artistico e culturale di un'esperienza di parola che prima non c'era.

«Ebreo levantino» veniva chiamato Freud dal sistema medicolegale della sua epoca, «magliaro levantino» viene chiamato Verdiglione da Fornari;

- 3) l'impresa scientifica, culturale e artistica del secondo rinascimento procede oggi dal fare come condizione dell'esistenza degli umani e come base dell'invenzione e dell'arte senza più modello corporativo, cooptativo, gregario;
- 4) l'ostinata aggressione di molti giornalisti e di alcuni esponenti del provincialismo nostalgico del *Martello delle streghe* all'impresa della «Fondazione» è una manifestazione di razzismo. Siamo di fronte a un nuovo caso Dreyfus dove l'ebreo è sostituito dall'intellettuale come inventore. Raskol'nikof dice in Delitto e castigo: «Che cos'è che fa più paura? Un'iniziativa, una parola nuova». Secondo il suo statuto, la «Fondazione» rivolge appello a chi intende la portata dell'impresa culturale privata alla collaborazione con donazioni, con co-organizzazioni di avvenimenti, con elargizioni di borse di studio e con richieste di ricerche su contratto, di corsi di formazione.

### Bilancio della Fondazione

Sedi: Milano-Senago, Parigi, Tokyo, New York, Roma, Losanna, Venezia, Padova, Bologna, Torino, Bari, Lecce, Caulonia.

### Pratica

Il «Movimento Freudiano Internazionale» è sorto il 5 febbraio '73 con una scommessa scientifica, culturale e artistica in un'epoca di ideologia che cercava di esercitare l'egemonia su ciascuna impresa privata e in cui l'incultura e la superstizione gettavano le basi dell'ascesa dei fenomeni del terrorismo e della droga. Gli scambi scientifici, culturali e artistici internazionali nei vari paesi dell'Europa, nell'America del Nord e del Sud e nel Giappone, nel Mediterraneo, la produzione editoriale con l'attuazione di una rigorosa ricerca e di traduzione di testi italiani in vari paesi, gli appuntamenti che hanno scandito l'itinerario di centinaia di intellettuali che nei vari paesi si trovavano a correre il rischio di verità; i numerosissimi apporti nei media, gli avvenimenti di arte e d'invenzione in cui si trovava l'instaurazione del criterio di una logica particolare a ciascuno e delle condizioni per ciascuno di un itinerario specifico, una pratica dove lo scandalo sta nell'oggetto scientifico come condizione del percorso culturale e del cammino artistico, l'elaborazione di una teoria che traeva il disagio della civiltà verso il piacere della civiltà senza più il modello militare né il modello della religione della morte, senza partecipazione alle mafie e alle

bandiere di ogni localismo, senza più i presupposti inquisitoriali che prescrivevano una società di assistiti nella distinzione artificiale fra sudditi deboli e incapaci e protezionismo, un'impresa di verità senza precedenti in Europa; tutto ciò allude a quel fare che contraddistingue il «Movimento Freudiano Internazionale» e che per ciascuno è la condizione di esistenza, ciascuna volta ponendo in atto con audacia la libertà di cooperare e di associarsi, la libertà d'impresa, il diritto al lavoro scientifico, artistico, culturale, la libertà della poesia secondo la politica dell'ascolto e non più delle visioni del mondo, secondo uno scandalo della verità e non più uno scandalo dell'ignoranza. Sulla base del criterio d'indipendenza è sorta la casa editrice Spirali secondo il modello cooperativo, le riviste «Spirali» in Italia e «Spirales» in Francia nel 1978, come pure le riviste «Vel», «Clinica», «Nominazione», «Causa di verità» a partire dal gennaio 1979, che stanno svolgendo una essenziale funzione internazionale.

Le équipes, l'insegnamento e la formazione si situano in un dispositivo del dire, del fare, dello scrivere.

Nel 1982 nasce la «Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione» con lo scopo di assicurare la ricerca scientifica in vari settori dal design all'informatica, dalla letteratura agli audiovisivi, dall'arte all'economia.

### Congressi internazionali organizzati

- Sessualità e politica (Milano, novembre 1985)
- La follia (Milano, dicembre 1976)
- Pratica della psicanalisi (Lisbona, maggio 1977)
- Sesso e violenza dell'inconscio (Roma, ottobre 1977)
- La violenza (Milano, novembre 1977)
- Dissidenza dell'inconscio e poteri (Parigi, febbraio 1978)
- Le allucinazioni (Cordova, maggio 1978)
- Il politico è l'inconscio (Lubiana, giugno 1978)
- Follia e psicosi (Londra, luglio 1978)
- Dell'arte... i bordi (Milano, novembre 1978)
- L'intellettuale (Parigi, maggio 1978)
- L'inconscio (Milano, gennaio-febbraio 1980)
- La verità (Parigi, maggio 1980)
- La sessualità (Barcellona, settembre 1980)
- L'inconscio (Caracas, novembre 1980)
- Il sembiante e la peste (Milano, gennaio 1981)
- Sesso e linguaggio (New York, aprile-maggio 1981)
- La cultura (Roma, gennaio 1982)
- Matematica e arte (Venezia, giugno 1982)
- Freud (Gerusalemme, dicembre 1983)
- La sessualità. Da dove viene l'oriente, dove va l'occidente (Tokyo, aprile 1984)
- Il secondo rinascimento. La finanza e la scienza (Milano-Senago, novembre 1984)
- La trasformazione della città (Ravenna, maggio 1985)
- La luce a Venezia. Congresso mitteleuropeo (Venezia, maggio-giugno 1985)

### Alcuni partecipanti ai congressi

W. Abish, S. Arieti, F. Arrabal, J. Attali, J. Ayme, E. Battistella, J. Baudrillard, C. Benincasa, G. Benvenuto, T. Bishop, H. Bloom, J. Bochenski, A. B. Oliva, E. Borgna, J. L. Borges, P. R. Breggin, T. Brown, E. Bruch, W. Bukovskij, W. S. Burroughs, J. Calder, A. Cappel, C. Castilla Del Pino, C. L. Cazzullo, H. Chin, C. Clément, A. Cohen, H. Colomb, J. Colmin, D. Cooper, R. Dadoun, J. Daniel, F. De Aloysisio, G. Deleuze, A. Del Noce, O. Del Turco, C. De Michelis, G. De Michelis, J. T. Desanti, A. Di Caro, T. Doi, J. Elleinstein, O. Espinosa Restrepo, A. Esterson, V. Fagone, M. Ferreri, G. Finzi, E. Fiorucci, D. Fo, L. Foss, A. Fontaine, E. Fontela, J. De Fouchier, V. Frosini, M. Gallo, L. Garay, A. Gargani, R. Gentis, F. Faggini, A. Glucksman, M. Godelier, J. J. Goux, P. Grigorenko, P. Grossi, R. Guarini, A. Green, M. Halter, J. Henric, S. Horiuchi, L. Hornstra, N. Inada, A. Ingala, Y. Inoue, U. Intini, E. Ionesco, L. Irigaray, J. F. Kahn, H. Kanze, H. C. Kennedy, A. Kiril, J. Kristeva, M. Kundera, E. Kuznetsov, G. Lan-

teri-Laura, G. Lanzavecchia, S. Leclair, P. Legendre, E. Lévinas, B. H. Levy, J. Liscano, G. Lo Scalzo, M. A. Macciocchi, N. Majellaro, R. Major, O. Mannoni, F. Masini, V. Mathieu, S. Mattioni, M. Monk, E. Morin, K. Morishita, G. Negri, V. Nekrassov, P. Nemo, V. G. Niederland, K. Okonogi, M. Omi, O. Ottieri, J. Oury, G. Pampaloni, A. Pamparana, G. Parkow, L. Pellicani, E. Pentiraro, T. Perlini, F. Piro, M. Pleynet, A. Pons, O. Principe, L. Pijusc, K. Pendericki, A. Quasimodo, P. Rappard, L. Ratusa, A. Reardon, B. Riggs, R. Rinaldi, C. Ripa Di Meana, A. Robbe-Grillet, L. Romano, P. Romita, U. Ronfani, F. Saba Sardi, A. Saccà, M. Safouan, G. Santerini, C. Sartori, R. Savasta, G. Scalfise, G. Scarpetta, M. Schatzman, J. A. Searle, T. Sebeck, G. Semerari, T. Shigetou, U. Silva, C. Sini, P. Sollers, G. Spagnoletti, M. L. Spaziani, C. Stein, T. Szasz, R. Swigart, A. Tagliaferri, G. Takeda, K. Takeda, F. Tswelles, T. Umesao, P. Ungari, P. Valesio, J. Vianu, K. Zarussi, A. Zinov'ev, I. Xenakis, M. Yamaguchi, E. Wiesel.

### Alcuni autori di libri pubblicati presso Spirali

Plinio Acquabona  
Sebastiano Addamo  
Barbara Alberti  
Claudio Angelini  
Fernando Arrabal  
Jacques Attali  
Johann J. Bachofen  
Paolo Barbaro  
Daniello Bartoli  
Alfred Baeumler  
Harold Bloom  
Achille Bonito Oliva  
Sebastian Brant  
Francesco Burdin  
Maria Paola Canozzi  
Alberto Cappel  
Livio Caputo  
Silvana Castelli  
Ennio Cavalli  
Jean-Martin Charcot  
Friedrich Creuzer  
Franco Cuomo  
Salvatore D'Agata  
Jean Daniel  
Francesco De Aloysisio  
Jacques De Fouchier

Piero Del Giudice  
Fernand Deligny  
Jean-Toussaint Desanti  
Alessandro Di Caro  
Franco Donatoni  
Flavio Ermini  
Ivano Ferrari  
Carlo Finale  
Giberto Finzi  
André Fontaine  
Viviane Forrester  
Luciano Fortunato  
Max Gallo  
Roberto Giardina  
André Glucksman  
Giuseppe Grieco  
Reuben Guilead  
Jean-Edern Hallier  
Marek Halter  
Jacques Henric  
Johann G. Herder  
Edmund Husserl  
Yasushi Inoue  
Eugène Ionesco  
Roland Jaccard  
Jean-François Kahn  
Eduard Kuznecov

Julia Kristeva  
Serge Leclair  
Pierre Legendre  
Bernard-Henri Levy  
Juan Liscano  
Mino Majellaro  
René Major  
Bernard De Mandeville  
Octave Mannoni  
Ferruccio Masini  
Vittorio Mathieu  
Stelio Mattioni  
Giuliano Mesa  
Cesare Milanese  
Jean-Claude Milner  
Edgar Morin  
Alessandro Mozzambani  
Angelo Mundula  
Nada Inada  
Jurij Naghibin  
Pierre Naville  
Makoto Ooka  
Jean Oury  
François Perrier  
Marcelin Pleynet  
Salvatore Quasimodo

Paul Richer  
Alain Robbe-Grillet  
Ugo Ronfani  
Francesco Saba Sardi  
Antonio Saccà  
Moustapha Safouan  
Furio Sampoli  
Roberto Savasta  
Franco Scaglia  
Thomas Sebeok  
Giuseppe Semerari  
Umberto Silva  
Carlo Sini  
Philippe Sollers  
Giacinto Spagnoletti  
Conrad Stein  
Giorgio Tagliacozzo  
Katz Takeda  
Seiji Tsutsumi  
Tadao Umesao  
Paolo Valesio  
Armando Verdiglione  
Elie Wiesel  
Iannis Xenakis  
Shichihei Yamamoto  
Aleksandr Zinov'ev